

ASSEGNAZIONE DEL PREMIO DELLA PACE " GIOVANNI XXIII "

La Nunziatura Apostolica in Italia, con lettera n. 2/71 del 5.I.1971, ha trasmesso la " Motivazione " dell'assegnazione del Premio alla Fondatrice delle Missionarie della Carita'.

Il Premio e' stato consegnato da Sua Santita' Paolo VI nel giorno dell'Epifania, durante una cerimonia nella Sale del Concistoro.

L'Opera ispirata della Rev. Madre Teresa Boyaxiu, il suo esempio, l'espandersi nel mondo delle sue iniziative sono apparsi al Santo Padre degni di essere proposti all'attenzione di un mondo rovinato da tanto odio e crudelta', come una incarnazione moderna delle opere di misericordia spirituale e corporale suggerita dal messaggio evangelico.

Sospinta dalla carita', M. Teresa Boyaxiu, lasciava in giovane eta' il suo paese natio - la Jugoslavia - per trasferirsi in India, dove ella formulava il proposito di operare per il bene del suo prossimo. Comincio' ad esplicare la sua attivita' nel campo dell'insegnamento; ma qualche tempo dopo avvertiva la necessita' d'intraprendere altre iniziative.

Il 10 settembre 1946, ella ebbe l'ispirazione di fondare una nuova Congregazione religiosa, al servizio dei piu' poveri e dei piu' diseredati, intraprendendo cosi' un'opera di misericordia, che "esercitata tra i propri simili, e' l'immagine e il riflesso della misericordia divina" (R. Giovanni XXIII).

Una delle prime attivita' delle Missionarie della Carita' si espleto' nell'aiuto agli ammalati e, in maniera particolare, ai moribondi. Senza distinzione di razza o di nazionalita', di credo religioso o di origine, M. Teresa e le sue consorelle incominciarono a raccogliere per le strade di Calcutta i moribondi, prodigando loro cure o, almeno, spirituale assistenza per affrontare una morte degna di un essere umano.

Chiamate poi da nuove necessita', esse si dedicarono ad altre opere a favore della gioventu' e all'insegnamento. Senza mai risparmiarsi, M. Teresa ha percorso le immense distanze nell'India, fondando diverse istituzioni, che ben presto si moltiplicarono nella stessa Nazione e in altri continenti.

Oggi vi sono trenta case in India, dove circa 600 religiose si dedicano alle diverse attivita' proprie della loro Congregazione. Altre opere sono state create in Venezuela, in Australia, a Ceylon, in Italia, in Inghilterra, in Tanzania e in Giordania. Tra le iniziative missionarie della M. Teresa che piu' colpiscono l'attenzione e' quella della Citta' della Pace o "Shantinagar", nella Provincia dell'Ovest del Bengala, dove i lebbrosi ricevono i mezzi per vivere, le cure mediche e, al tempo stesso, possono lavorare nei limiti delle loro possibilita'.

Dovunque gli uomini sono afflitti dall'indigenza e dalle malattie; dovunque i conflitti degli uomini provocano sofferenze e lacrime, M. Teresa e le Missionarie della Carita' sono sempre pronte a recarvisi per portare soccorso, conforto e aiuto; per testimoniare ad ogni uomo la carita' fraterna.

Il Tema della Giornata Mondiale della Pace di quest'anno trova una esemplare conferma nell'attivita' e nelle opere di M. Teresa: "Ogni uomo e' mio Fratello".